

Panorama Notizie

COMUNANZA: 41ª EDIZIONE DELLA MOSTRA ORNITOLOGICA

Comunanza è diventata per un giorno centro d'incontro e splendida kermesse popolare per la consueta mostra ornitologica che si svolge ogni anno, da quarant'anni ormai, e quindi conosciuta anche in ambito regionale; complice anche una calda giornata autunnale, l'evento ha fatto registrare un'affluenza di circa 12000 visitatori.

L'appuntamento tipico della tradizione comunanzese e per i territori circostanti, quest'anno ha avuto un'offerta da record anche per quanto riguarda gli stand presenti: 380 tra venditori delle più svariate merci e venditori di specialità culinarie; 130 gli "esposi-

tori" tra artigiani, inventori, hobbistica, aziende agricole con i prodotti tipici autoctoni e 20 i commercianti di animali.

Quest'anno oltre a quelli domestici, cani, gatti pesci canarini delle più svariate specie, sono tornati, forse è la moda del momento, quelli esotici: i pappagalli, le iguane del centro- America, rettili vari, e le tartarughe che rendono la mostra, organizzata dal Comune stesso, un evento fortemente rap-



presentativo. Come sempre la lotteria per tutti i possessori di licenza da caccia curata dall'armeria "Caccia e Pesca" Maravalli e una giuria apposita, ha premiato i migliori espositori; inoltre è giunto alla 5ª edizione il Concorso Cinofilo del Bastardino organizzato dal Comune in collaborazione con la Lega Nazionale per la Difesa del cane, una selezione riservata a tutti i cani meticci, che una giuria di esperti ha valutato premiato.

La Mostra Ornitologica nasce negli anni 60 da un'iniziativa di un gruppo di cacciatori di Comunanza, per creare un'esposizione ed un commercio di uccelli da richiamo e di attrezzatura da caccia, con gli anni è diventata un enorme centro espositivo all'aperto, con merci e specie di animali più svariate.

Alessia Rossi



SUDORE E FATICA PREMIANO L'ASCOLI TEAM BIKE

Montegiorgio si è svolta l'ultima gara del Master Uisp 2008 di mountain bike. Con il primo posto assoluto del biker ascolano Giuseppe Dongiovanni, l'Ascoli Team Bike del presidente Maurizio Grelli, ha riportato sotto le "Cento Torri" il titolo a squadre Master. Tutta la squadra (Comandini M.-Virgili N.-Lucidi M.-Bucci G.-Melchiorri G.-Carboni A.-Ricciotti G.-Grelli M.-Vitelli M.-Bolla S.-Dongiovanni G. nella foto) ha partecipato a questo successo con sacrificio e perseveranza, prerogative indispensabili per chi pratica questo faticoso sport. A corollario di una giornata davvero ricca di soddisfa-



zione per il team piceno, sono arrivate altri due trofei per la conquista del Campionato Master Uisp nelle rispettive categorie anche degli atleti Maurizio Grelli (cat. D) e dell'inossidabile Glauco Bucci (cat. E). I risultati raggiunti riconoscono alla compagine sportiva ascolana un grande merito che la società vuole condividere con quanti hanno fornito il sostegno al team in questi anni: Italmont, M&M Leasing, Monteletto, Mdp di Pratalongo e Bar Marconi.

Cristiano Fioravanti

ASCOLANI PREMIATI AL FESTIVAL DI VARANO IL "PAESE DEI DIALETTI"

Come di consueto, anche quest'anno si è tenuto il Festival del dialetto a Varano (AN), denominato "Paese dei Dialetti", arrivato alla sua 34ª edizione. L'iniziativa ha visto la partecipazione numerosa di ascolani che si cimentano nell'arte poetica. La Giuria

(presieduta da F. M. Serpilli, composta da S. Balducci dell'Università di Urbino, S. Balconcini dell'Università di Macerata, A. Centinaro e M. Fabrizi) per Ascoli Piceno ha selezionato e inserito nel volume "Poeti dialettali delle Marche" le poesie: *I' parle di*

Piero Saldari (vincitore del Primo Premio Provincia AP), *Li ruette* di Giulia Civita, *Li frechè* di Silvana Flaiani e, nella Sezione speciale della poesia comica, *Iscrizioni*, del più noto Guido Mosca. Quest'anno è stato assegnato a Sanzio Balducci, Professore Ordinario di Linguistica Italiana presso l'Università "Carlo Bo" di Urbino e membro della giuria, il premio alla carriera per i suoi studi sui dialetti, in particolare su quelli marchigiani, che hanno contribuito ad accrescere la conoscenza di un aspetto così prezioso del nostro patrimonio regionale. L'esordiente Giulia Civita, con la poesia *Li ruette*, invita il lettore a una passeggiata ideale per le rue di Ascoli e in particolare a percorrere quelle che portano "rrete li mierghie". La poetessa usa la lingua dialettale come filo sottile che lega il

passato al presente in una continuità favorita dal colore caldo del travertino, una pietra che ci parla, che ci riporta all'infanzia e alla felicità fatta di piccole cose. Un omaggio ad Ascoli definita "bella" ma anche "triste e spenta" è anche la poesia *Iscrizioni* di Guido Mosca, che recita all'inizio: "pe tante tiempe so' ite che n'amiche, nname-rate come mme de cose bbelle pe' li vie d'Ascule".

